

COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 30 marzo 2015

N. 798

OGGETTO: Classificazione acustica del territorio e regolamento acustico. Approvazione ex art. 3, L.R. 23/2007.

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di marzo in Chieti, alle ore 9.00, nella sala delle riunioni dei locali ex Upim, in Corso Marrucino 76, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere (come da nota del Presidente prot. 40138 del 22 luglio 2013), previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria urgente ed in seduta pubblica di 2^a convocazione.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 19 consiglieri e assenti 22.

	P.	A.
1) Aceto Liberato		X
2) Bucci Enrico	X	
3) Carbone Alessandro		X
4) Cavallo Achille	X	
5) Costa Stefano	X	
6) Costantini Diego	X	
7) De Lio Mario	X	
8) Di Biase Carla	X	
9) Di Crecchio Ezio	X	
10) Di Fabrizio Domenico		X
11) Di Felice Raffaele	X	
12) Di Giovanni Marco Filippo		X
13) Di Gregorio Riccardo		X
14) Di Iorio Alessio		X
15) Di Labio Giuseppe	X	
16) Di Paolo Giovanni		X
17) Di Paolo Marco	X	
18) Di Pasquale Franco	X	
19) Di Renzo Palmerino	X	
20) Di Salvatore Renato		X

	P.	A.
21) Di Stefano Fabrizio		X
22) Donatelli Stefania	X	
23) El Zohbi Bassam		X
24) Febo Luigi		X
25) Giardinelli Alessandro		X
26) Ginefra Vincenzo		X
27) Iacobitti Enrico	X	
28) Marino Graziano	X	
29) Marino Marco		X
30) Marrone Ennio		X
31) Marzoli Alessandro		X
32) Michetti Marcello	X	
33) Milozzi Luigi		X
34) Orsini Alessandro		X
35) Ricci Francesco		X
36) Rispoli Stefano	X	
37) Salvatore Gabriele		X
38) Tacconelli Donato		X
39) Tavoletta Silvio		X
40) Vitale Emiliano	X	
41) Di Primio Umberto – Sindaco	X	

Presiede l'arch. Marcello MICHETTI.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
FEBBO	Maria Rita	Vice Sindaco		X
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore	X	
COLANTONIO	Mario	Assessore		X
DE MATTEO	Emilia	Assessore	X	
D'INGIULLO	Marco	Assessore	X	
GIAMPIETRO	Giuseppe	Assessore		X
MARROCCO	Dario	Assessore	X	
MELIDEO	Roberto	Assessore	X	
RUSSO	Marco	Assessore	X	
VIOLA	Antonio	Assessore	X	

Seduta del 30 marzo 2015

Delibera n. 798

**OGGETTO : Classificazione Acustica del Territorio e Regolamento Acustico.
Approvazione ex art. 3 L.R. 23/2007.**

E' presente l'arch. Silvana Marrocco – Dirigente del VI° Settore “Urbanistica”.

IL PRESIDENTE arch. Marcello Michetti pone in discussione la proposta di delibera in oggetto:

Di Labio prima per Mozione d'ordine, prego.

DI LABIO:

Grazie Presidente. Io gradirei che venisse consegnato ai colleghi l'Emendamento che ho consegnato l'altro giorno, è importante per la discussione.

PRESIDENTE Michetti:

Dice che sono state consegnate le copie quindi non saprei dirle.

DI LABIO:

Non mi sembra Presidente. Presidente questo che sta consegnando non è l'Emendamento di cui parlavo, l'Emendamento che ho presentato all'Ufficio di Presidenza per quanto riguarda la tabella, questo non è roba che mi interessa. Quell'Emendamento lì deve essere consegnato ai colleghi.

PRESIDENTE Michetti:

Ci vogliamo accomodare? Veramente è una cosa... per favore ci vogliamo sedere? Consiglierei se non ci sediamo già la situazione è quella che è!

DI LABIO:

Presidente mi permetta di...

PRESIDENTE Michetti:

Consigliere un attimo solo che stiamo cercando di capire a chi sia stato consegnato.

DI LABIO:

Una l'hanno consegnata in questo istante. Io volevo chiedere un'ulteriore cosa per accelerare i lavori, se lei è d'accordo Presidente, magari riunirci il qui presente Gianni Di Labio con alcuni della Maggioranza per discutere meglio su questa tabella che è l'unico punto che potrebbe crearci difficoltà, per poter trovare una quadra e portare una tabella che sia accettata da ambedue le parti anche perché tutto il pacchetto della Delibera è stato risistemato in base...

segue n. 798

PRESIDENTE Michetti:

Io non ho nessun problema a concedere una sospensione di 5 minuti, però con l'impegno da parte di tutti a rimanere in aula, se si rimane in aula! Mi date un cenno rimaniamo in aula 5 minuti? 5 minuti, ripresa alle 14:06.

DI LABIO:

Grazie Presidente.

Sono le ore 14.01

SOSPENSIONE

Alle ore 14.11 all'appello nominale per la ripresa dei lavori risultano presenti in 18 e cioè: Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Donatelli, Marino G., Michetti, Rispoli, Vitale e il Sindaco.

PRESIDENTE Michetti:

Prego il Consigliere Di Felice di illustrare la delibera.

DI FELICE:

Grazie Presidente. Questa zonizzazione acustica viene da lontano, viene dalla precedente Amministrazione quindi sono 10/11 anni che va in giro nel senso che è veramente tantissimo tempo. Nelle ultime Commissioni Edilizie dove...

PRESIDENTE Michetti:

Allora scusate per favore ma... (Intervento f.m.) per favore! Vogliamo ascoltarlo tutti?

DI FELICE:

Allora nelle Commissioni in cui abbiamo dibattuto di questo argomento c'è stato prima un contrasto poi c'è stato un accordo su tutte le osservazioni fatte notare da alcuni Consiglieri nel dibattito, in modo particolare c'era l'osservazione fatta dal Consigliere Di Labio che pedissequamente abbiamo riportato insieme alle altre nell'Emendamento n. 1 presentato da me a nome della Commissione, nel senso che viene fuori dal lavoro fatto insieme.

Questo Emendamento rettifica alcune discrasie che si sono riscontrate nell'ambito del pacchetto di Delibera.

Per quanto riguarda il discorso della tabella penso che sia opportuno che se ne faccia fuori, la necessità di fare questa zonizzazione ritengo che sia giusto farla, ritengo che sia giusto farla forse il momento poteva essere anticipato però le vicende ci hanno portato a concludere questo iter solo in questo momento, quindi non penso che si possa procrastinare ulteriormente questo problema.

Per quanto riguarda questo Emendamento in sede di Commissione abbiamo trovato su questo che ha presentato l'ufficio l'unanimità di intenti.

segue n. 798

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Presidente Di Felice. La parola a Di Labio che ha chiesto di intervenire.

DI LABIO:

Grazie Presidente. Questa Delibera arriva in Consiglio Comunale con 25 anni di ritardo, bisognava farla già da parecchio tempo perché le leggi in Italia ci stanno sotto questo piano.

Però io prima di iniziare la discussione volevo fare delle domande al Segretario generale, volevo capire se viene integrato qualcosa nel Regolamento che è stato affisso all'Albo Pretorio e quindi c'è una integrazione al Regolamento, se è regolare che il Regolamento non venga rimesso di nuovo all'Albo Pretorio per poter permettere ai cittadini di poter far le loro controdeduzioni.

Perché la tabella non è stata messa all'Albo Pretorio per 60 giorni, ma viene integrata addirittura con un allegato che sarebbero le risposte delle controdeduzioni, nelle risposte alle controdeduzioni inseriscono una tabella che fino a quel momento non esisteva.

Allora chiedo se è valido il percorso di questa Delibera a tutti gli effetti.

Ho fatto la richiesta al Segretario generale e volevo capire la validità di questa Delibera.

PRESIDENTE Michetti:

Stavamo semplicemente chiarendo la esposizione del suo Emendamento.

DI LABIO:

Poi aggiungo sempre su questo allegato delle controdeduzioni dove si scrive che le controdeduzioni vengono formulate dal consulente dell'ARTA Abruzzo, mi piacerebbe capire se con l'ARTA Abruzzo l'Ente ha formulato un contratto o un qualcosa di consulenza direttamente all'ARTA Abruzzo o se l'Ente ha sfruttato una persona che è consulente dell'ARTA e che magari ha adoperato la professionalità di questo signore che è il Dott. Giusti per rispondere ai cittadini, chiaramente dal personale tecnico della Società Genesis.

Poi non capisco perché questi signori se hanno fatto loro le controdeduzioni perché non firmano le controdeduzioni stesse, non vengono firmate.

Nel pacchetto di Delibera mancano le firme del Dott. Giusti e dei consulenti della Genesis che è la Società che ha fatto i rilievi fonometrici in città.

PRESIDENTE Michetti:

Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Se non ho capito male la domanda che mi rivolge il Consigliere Di Labio è se recependo questa proposta di modifica, osservazione, suggerimento in realtà è un nuovo Regolamento lei dice, allora io vado a leggere solo la legge che leggo adesso per la prima volta con lei, dove dice che: *nel periodo di pubblicazione nei 60 giorni di messa a disposizione chiunque ne abbia interesse può avanzare proposte, suggerimenti, osservazioni* così le codifica la legge.

segue n. 798

Il Comune tenuto conto di queste approva poi la classificazione, se io leggo pedissequamente l'Art. 3 di questa LR 23/2007 secondo me non c'è questo aggravio di procedimento che lei ritiene debba esserci, cioè questa nuova approvazione perché così dovremo andare avanti all'infinito allora, perché anche nella nuova pubblicazione chiunque potrebbe rimodificarlo e ricominciamo sempre.

DI LABIO:

Dottoressa chiedo scusa, questa è una integrazione al Regolamento...

SEGRETARIO GENERALE:

Ma la legge parla di proposte, suggerimenti ed osservazioni, il ventaglio è talmente aperto...

DI LABIO:

Ma questa tabella stravolge talmente tanto quel Regolamento che poi agli effetti...

SEGRETARIO GENERALE:

Allora se lei dice che è uno stravolgimento... forse ce lo chiarisce più il Dirigente che il Segretario, stiamo entrando nel merito.

PRESIDENTE Michetti:

...stravolgimento teoricamente lei dovrebbe opporsi direttamente all'intero partito di Delibera. Quindi non credo... se lei invece interviene direttamente sulla tabella...

DI LABIO:

La tabella è parte integrante di un Regolamento che è stato affisso all'Albo Pretorio.

PRESIDENTE Michetti:

Ho capito.

DI LABIO:

Ora esce fuori una tabella che stabilisce orari, tempi e giorni in cui si possono fare attività in città, quindi ritengo che è una modifica sostanziale del Regolamento.

Per quello io chiedo oggi se noi dovessimo approvare questo Regolamento tenendo conto delle controdeduzioni di cui i cittadini non hanno potuto poi contrapporsi di nuovo, allora significa che le controdeduzioni noi decidiamo qualsiasi cosa e quindi a quel punto va approvato per forza, mi sembra strano.

Le controdeduzioni le posso capire perché si risponde ad un cittadino per quale motivo si è fatta una scelta, qui invece noi diciamo nelle controdeduzioni "pare opportuno integrare il Regolamento con una specie di tabella", pare opportuno perché non c'era la tabella.

Quindi oggi il cittadino una volta che noi l'approviamo in Consiglio Comunale a chi si deve appellare per poter controdedurre questa tabella? (Intervento f.m.) come no? Come no?

Qua si stabiliscono giorni, orari e luoghi allora voglio capire, poi chiederò al Dirigente che mi dovrà spiegare tecnicamente come è uscito fuori con questi giorni sta tabella proposta dal Consiglio Comunale.

Ma al di là di questo io chiedo in effetti se è regolamentare portare avanti un discorso così senza averlo affisso all'Albo Pretorio, senza che i cittadini abbiano avuto la possibilità di contrapporsi.

Io per esempio Presidente nella proposta che faccio che è anche un po' provocatoria, visto e considerata la rilassatezza dell'Amministrazione Comunale nell'elargire giornate di concerto in città, perché con questa tabella noi diventeremmo la prima città non al mondo, dell'universo dove si possono fare queste attività.

Io me lo auguro che ciò possa accadere, ma dovremmo individuare anche i luoghi dove si fanno queste attività per non dare disturbo ai cittadini, perché non è che possiamo fare così, io sotto la casa di Bucci volendo per 28 giorni al mese posso mettermi a fare casino quando voglio e il Dott. Bucci fino alle 3 della mattina non può rifiutare.

Allora vorrei capire siccome in Italia l'atteggiamento è molto diverso io vorrei capire da dove nasce, da dove esce fuori questa esigenza e mi auguro che il Dirigente riesca a soddisfare questa mia richiesta, o se è soltanto una richiesta di qualche cittadino che vorrebbe questi orari e questi giorni in città. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

(Intervento f.m.) lei ha facoltà di intervenire nel dibattito, prego.

BUCCI:

Signor Presidente e Consiglieri superstiti io rimango un po' perplesso circa questa deliberazione, anche se poi sono dell'opinione che l'importante è deliberare e c'è sempre tempo per modificare.

Però questo dovrebbe essere corroborato da una ferma volontà di fare questo, siccome io purtroppo per quello che mi succede avanzando negli anni mi rendo conto di essere preso in giro sempre di più allora sono molto cauto, quindi sono molto critico nei confronti di questa deliberazione che è necessario che si faccia, però leggendo un po' le osservazioni fatte dai cittadini e leggendo soprattutto le controdeduzioni che sono state fatte allora veramente incomincio ad arrabbiarmi.

Anche perché queste controdeduzioni devono essere compatibili con il rilievo fatto dalla Sez. di Polizia Giudiziaria in ordine a determinate attività.

Premetto che io sono per i giovani, premetto che io sono a favore dei giovani che hanno il coraggio di inventarsi nuove attività quindi non c'è nessuna limitazione di principio nei confronti di queste persone, di questi giovani che cercano di trovare il modo di lavorare e di esplicitare il proprio io, però bisogna avere rispetto delle persone.

Quindi dobbiamo cercare di rendere compatibile questa necessità che si ha di fare un piano di zonizzazione acustica con il rispetto delle persone.

Bisognerebbe introdurre un discorso che è un discorso che mi piace moltissimo che è il centro storico.

Qui introducendomi nel centro storico dovrei introdurre elementi di dissidio mio nei confronti di quest'atto deliberativo, perché i cittadini hanno fatto dei rilievi che sono stati veramente pertinenti sulla classificazione acustica che non tiene conto di aree di rilevante interesse urbanistico, storico e artistico.

Insomma sono venuti a cena con me quindi io sono profondamente d'accordo che bisognerebbe avere una maggiore tutela di una serie di monumenti come la cattedrale di San Giustino, l'Arco di Porta Pescara, numerosi edifici vincolati dalla Soprintendenza contestando la classe 3, perché noi siamo nel centro storico praticamente c'è la classe 3 per il motivo che all'interno del centro storico ci sono degli artigiani e degli altri esercizi.

Insomma io voglio dire questa classe 3 loro dicono che non dovrebbe essere 3 ma dovrebbe essere 1, la classe 1 si riferisce ad aree particolarmente protette quali aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago.

Io non voglio trasformare il centro storico, caro Sindaco, né voglio mummificarlo ma lo voglio trasformare in un centro storico che abbia rispetto della sua storia e che abbia rispetto dei suoi luoghi che non riceva distruzioni spaziali e temporali.

Un centro storico nel quale la vocazione del centro storico, scusate io non sono un urbanista e mi trovo in difficoltà perché qualcuno potrebbe dire che sono un presuntuoso ma non lo sono, però la vocazione del centro storico non è quella di un dormitorio però, se mi consentite, è quella di lasciar riposare i cittadini che ci sono, naturalmente compatibilmente con le attività.

A me è accaduto che sono stato subissato da una serie di telefonate per quanto è accaduto, ora devo dire invece che si comporta in maniera corretta per avere un esercizio vicino non solo, esercizio che si è impossessato anche di un solo pubblico attraverso cui bisogna passare, ci sono due scale una piccola e una grande, io non lo so se volete imprigionare questa città mi dovete dire dopo non è che se telefono all'Assessore dopo la terza telefonata che ho fatto l'Assessore mi ha detto "mo mi hai rotto le scatole".

Può darsi pure che abbia rotto le scatole come la Questura mi ha detto "se lei continua a darci fastidio con le telefonate la veniamo a prendere", gli ho detto "vi aspetto perché vi vorrei raccontare la vostra storia" e non ho visto nessuno, perché io sono in grado anche di farmi mettere dentro, sapete perché? Perché ho un avvocato sublime e quindi sto tranquillo.

Voglio dire Sindaco io non ho difficoltà è chiaro che conviene approvare tutto quanto e rimetterci poi alla buona volontà di chi verrà per apportare migliorie, però sono profondamente preoccupato di questa individuazione del parametro 3 nel centro storico, sono fortemente preoccupato.

In questo senso credo di essere in parte d'accordo con quello che dice il Consigliere Di Labio che è sempre attento a queste problematiche.

Io ora che ne so, io posso anche addivenire lasciamo stare le cose così, però Segretario generale l'Italia è un paese meraviglioso lo sa perché?

Perché si fa una proposta di Delibera, si fanno delle cose, i cittadini devono essere chiamati perché sono direttamente interessati.

segue n. 798

Dopodiché si va in Commissione, si modifica qualcosa, ci sono dei passaggi cioè non si capisce se io in qualità di Consigliere Comunale ho la possibilità di far ricominciare daccapo il percorso fatto o no, perché io potrei dire "io desidero rimettere in discussione tutto quanto" allora ricominciamo daccapo, apporto delle modifiche per le quali sono necessarie le pubblicazioni, o meglio è necessario che i cittadini dicano ulteriormente qualcosa, di questo passo non si farebbe mai nulla.

Ma siccome non voglio fare questo io vi ho detto le cose, ricordatevi che c'è questo della Procura della Repubblica quindi non ci inventiamo le cose, non dite che poi loro chiameranno ditte le quali ditte controlleranno, cosa controlleranno?

Controlleranno se danno fastidio a se stessi, devono controllare se danno fastidio a me o ad un altro cittadino.

Noi siamo disponibili però per favore cercate di... Sindaco un ultimo concetto non trasformate il centro storico in una piazza aperta, cioè in un bar all'aperto, state rovinando il centro storico, avete dato permessi a chi si e a chi no, avete introdotto un elemento di dissidio dell'uno contro l'altro infatti qualcuno si è rivolto a me e gli ho detto "io non posso fare niente, lo sai perché? Perché non conto nulla" e in realtà dico la verità che non conto nulla, quando mai ho contato qualcosa.

Però non potete trasformare i caffè, i bar in piazze per accontentare qualcuno che a me non me ne frega niente di nessuno, io non accontento nessuno e siccome ci sono degli elementi strutturali che non consentono che io dia nessun permesso, poi guardate questi permessi al di là del Dirigente non li può dare il Dirigente, ci sono delle scelte politiche che io rivendico e che devo dare io non il Dirigente, è chiaro? Lo devo dare io!

Lo devo decidere io non il Dirigente, il Dirigente dopodiché sarà la persona che tecnicamente mi può dire "scusi Consigliere questo non è possibile da un punto di vista tecnico", allora io alzo le mani e facciamo quello che dice il Dirigente.

Però non potete occupare vie che sono centrali per consentire ai bar di fare anche cose... guardate non so se avete visto l'arredo di qualche bar è una vergogna, è contro le regole del centro storico, è una vergogna! Quello grida vendetta.

Comunque io sono almeno per approvare poi con la speranza che ci sia la buona volontà di modificare in meglio le cose. Vi ringrazio.

PRESIDENTE Michetti:

Possiamo concedere la parola al Sindaco che tra l'altro ha un impegno istituzionale tra pochi minuti.

SINDACO:

Presidente io chiedo scusa, volevo soltanto chiedere scusi ai Consiglieri perché debbo andare in Prefettura dove alle 14:30 è convocato il tavolo per la sottoscrizione dell'accordo di programma per la Bucciante, quindi devo andare lì necessariamente... (Intervento f.m.) grazie al suo intervento si.

A questo punto esce il Sindaco. I presenti sono 17

PRESIDENTE Michetti:

Raffaele Di Felice, prego.

DI FELICE:

Semplicemente una puntualizzazione per tranquillizzare il Consigliere Bucci, la scelta della classe 3 ne avevamo discusso in Commissione dove se andiamo alla lettura della classe 3 "area di tipo misto" si capisce chiaramente che stiamo proprio nel nostro centro storico, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, quindi marginale o di attraversamento con media densità di popolazione, meglio del centro storico non vedo dove ci sia la media popolazione, quindi già rispetta questo, con presenza di attività commerciali che ci sono, con uffici e con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.

Questa era la definizione di classe 3... (Intervento f.m.) aspetta! Le facciamo chiudere se... guarda che il rumore non si esprime soltanto di notte ma si esprime anche di giorno.

Consigliere il problema non è che qua stiamo zonizzando per la notte per poter dormire, stiamo zonizzando perché la città deve avere un equilibrio dalle 00:01 alle 24:00 di ogni giorno.

Ma senza darle fastidio se lei va a leggere i valori di emissione, i valori di emissione... (Intervento f.m.) Bucci semplicemente per farle capire, nella classe 3 di tipo misto i valori di emissione sono al massimo 55 decibel, il valore nella classe 2 è 50, 45 alla classe 1 se lei ha la capacità di percepire con il suo orecchio la differenza tra i 45 e i 55... (Intervento f.m.) questo è un altro problema... (Intervento f.m.) no!

Consigliere Bucci se oggi il controllo non era possibile perché... (Intervento f.m.) sì, ma mentre prima il controllo non era possibile adesso con l'approvazione del Regolamento il controllo sarà possibile... (Intervento f.m.) Bucci se lo faccio io mi devi pagare, se io vengo con il mio strumento Bucci mi paga 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 euro e lo faccio se non lo fa l'Ente preposto che sarebbe – se non vado errato – in Abruzzo l'ARTA, sennò non vedo chi possa farlo, a seguito di quello si applica le sanzioni e tutto il resto.

PRESIDENTE Michetti:

Stiamo parlando di qualcosa che a livello nazionale forse l'unico capoluogo di provincia che non si è ancora adeguato è Chieti. Passiamo a Giuseppe Di Labio, prego.

DI LABIO:

Presidente io aspettavo le risposte da parte dell'ufficio ma non è pervenuto assolutamente niente.

PRESIDENTE Michetti:

Io ho chiesto se volessero risponderle.

DI LABIO:

Non vogliono rispondere.

segue n. 798

PRESIDENTE Michetti:

Non è che non vogliono rispondere, ritengono che la cosa è messa in quei termini.

DI LABIO:

Io ho fatto una richiesta ben specifica, voglio capire da dove esce questa tabella e quali sono le esigenze per cui la tabella viene adottata in quel modo e voglio una risposta senno' mo mi incateno Presidente, non ci scherzate ora comincio a fare – scusami Enrico se ti cito – ora comincio a fare come fai tu.

Poi voglio capire Presidente perché qua stiamo parlando di un PRG, questo piano acustico è un PRG come è possibile che abbiamo portato avanti questo deliberato senza avere il parere dell'ARTA e della ASL, quantomeno io ritengo che ci sia anche un vizio di forma.

PRESIDENTE Michetti:

Io credo che i pareri ci siano.

DI LABIO:

I pareri ci sono ma firmati da chi? Chi firma questi pareri? Dove stanno le firme di costoro?

PRESIDENTE Michetti:

Vediamo un po', lei dice che ci sono.

DI LABIO:

Non ci sono perché l'ho controllato prima io mentre parlavamo di altro, ero andato a controllare le firme, non ci sono Presidente. Trovatemi una firma del Dott. Giusti.

Poi fare un piano acustico senza fare un giusto rilievo fonometrico cittadino fatto soltanto a caso, con dei piccoli rilievi fonometrici che non sono sufficienti a poter redigere un piano acustico di questa portata e tutte le modifiche apportate a questa Delibera sono state sottoscritte da me, nel senso che le ho preparate, le ho predisposte ed è stato recepito dall'ufficio perché era talmente evidente che bisognava cambiarlo quel deliberato perché era fatto male.

PRESIDENTE Michetti:

Il Dirigente l'Arch. Marrocco vuole portare alla sua attenzione un aspetto, prego.

ARCH. MARROCCO:

Noi abbiamo trasmesso il piano come dice la legge alla Regione, a tutti i Comuni ecc., all'ARTA, alla ASL e ci hanno dato anche il loro parere in merito alla non assoggettabilità anche a VAS.

Adesso io li ho raccolti nella determina, non sono qui agli atti ma nella determina li citiamo, il parere della ASL Dipartimento di Prevenzione ha il protocollo 51...

segue n. 798

DI LABIO:

Io non le ho chiesto i pareri Dottoressa, io le ho chiesto chi è che ha scritto le controdeduzioni...

ARCH. MARROCCO:

L'ufficio!

DI LABIO:

No, qua non è l'ufficio, se mi permette qua comincia il discorso in questi termini, dice *la Giunta Comunale... ecc. ecc., ai fini della successiva approvazione... (Continua lettura)*

Allora io vorrei capire questi signori che cosa hanno dichiarato in queste controdeduzioni? La tabella è stata prevista dal Dott. Giusti?

ARCH. MARROCCO:

L'abbiamo vista anche con il Dott. Giusti sì.

DI LABIO:

Ma il Dott. Giusti che vengono citate qui dovrebbe firmare le controdeduzioni, dov'è la firma di costoro? Altrimenti non dovete citarli! Altrimenti non dovete citare persone che evidentemente non hanno sottoscritto queste controdeduzioni.

ARCH. MARROCCO:

No, assolutamente.

DI LABIO:

Io posso pensarlo? Non c'è nessuna firma! Vi sembra regolare portare un piano così importante che potrà stabilire quelle che saranno le sorti della città, perché il piano acustico caro Presidente e lei che ne capisce meglio di me di queste cose perché è architetto, potrebbe veramente creare problemi e disagi alla città, portiamo un deliberato così importante senza le firme? Senza che questa tabella sia stata sottoposta altri 60 giorni all'Albo Pretorio dove i cittadini potevano contestare semmai qualche giorno in meno, perché siamo la città più esagerata del mondo!

Presidente aggiungo e adesso vado in discussione tanto ho capito che qua nessuno è in grado di darmi risposte, allora io vado a ruota libera.

È un piano dove non si sono previste nemmeno le aree dove si possono fare queste attività, perché nelle altre città che stanno avanti rispetto a noi hanno individuato le aree.

Se sono così importanti questi giovani che sono qui in aula ad ascoltare si decideva che quell'area potesse diventare un'area per il divertimento, lo si doveva decidere, P.zza Malta la si vuole far diventare zona del divertimento? Bisognava individuarla e non viene individuata, vengono individuate le manifestazioni non le aree.

Le aree peraltro dovrebbero essere attrezzate per poter far sì che le manifestazioni si possano tenere, nel senso che dovrebbero rispettare alcuni criteri per quanto riguarda l'aspetto igienico e l'aspetto della sicurezza che in questa Delibera non ne vedo nemmeno l'ombra...

PRESIDENTE Michetti:

Ce l'ha detto che c'è la cartografia allegata.

DI LABIO:

La cartografia è una macchia ma di quello che io le sto dicendo che le aree non sono attrezzate è un'altra cosa, le aree non sono attrezzate.

Allo Scalo non è prevista nemmeno un'area, le manifestazioni che sono state menzionate in questa Delibera non c'è nemmeno un'area di Chieti Scalo, sembra che si deve fare tutto a Chieti, non ci sono nemmeno le attività che si fanno normalmente a livello storico, le manifestazioni nelle contrade quando si va a ricordare un santo di una contrada, manco quello hanno messo.

Mo va a finire che le feste patronali non si possono fare perché non sono state citate in questa Delibera, ma si rende conto quanto stiamo indietro in questa Delibera?

Presidente io so che lei è rammaricato, lo vedo dallo sguardo, ma quanto sono rammaricato io perché pensavo che almeno si potesse fare qualcosa di serio, ma qui l'Amministrazione doveva metterci qualche soldino per fare almeno i rilievi fonometrici perché tanto non andrà avanti, nonostante questo deliberato io vi posso garantire che non andrà avanti perché questa Delibera non ha i piedi per camminare.

PRESIDENTE Michetti:

C'è di nuovo Raffaele Di Felice.

DI FELICE:

Chiedo scusa Presidente, evidentemente Gianni ha saltato qualche passo del Regolamento acustico comunale.

Per quanto riguarda la individuazione delle aree destinate a spettacolo temporaneo sono state individuate le seguenti aree di cui Chieti Scalo largamente rappresentata, Stadio Angelini ed aree parcheggio antistante, Pala Tricalle e area parcheggio antistante al Tricalle, mercati rionali... *(Continua lettura)* (Intervento f.m.) queste sono le aree con le manifestazioni... c'è scritto tutto, c'è l'area delimitata! C'è l'area delimitata Consigliere Di Labio, se lei deve difendere questa sua posizione è libero di farlo però mi sembra che ormai si sia terminata questa discussione, non vedo di che altro dobbiamo parlare.

PRESIDENTE Michetti:

Enrico Bucci aveva chiesto di intervenire?

BUCCI:

Presidente mi sembra di capire, credo che stiamo verso la stretta finale, io apro le benedette carte "classificazione acustica del territorio", caro Di Paolo mi fa piacere se tu senti.

Classificazione acustica del territorio, apro la carta *premessò che*, ci sono le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio

segue n. 798

ai sensi ecc., vedo che ci sono le controdeduzioni fatte dalle autostrade, dalla Snam Rete Gas e da vari cittadini.

Dopodiché vado avanti nella lettura con molta difficoltà perché molte cose non comprendo, si fa per dire, c'è scritto: *controdeduzioni, pare opportuno integrare il Regolamento... (Continua lettura)* e c'è quella tabella, poi continua *consorzio di bonifica centro, deduzioni e controdeduzioni* e finito.

Scusate guardate che vi perdete una cosa che... (Intervento f.m.) no, non è indescrivibile, non so se devo prendere queste carte e strapparle oppure io non ho capito nulla, mi auguro che io non abbia capito.

Voglio dire che questa tabella è stata aggiunta secondo una procedura che non è corretta, io potrei anche dire "va bè ci sta" ma non è corretto perché questa tabella doveva essere parimenti oggetto di attenzione anche da parte del cittadino, o no?

Perché se è così non ci è andata all'attenzione del cittadino, cioè il cittadino non ha potuto presentare le controdeduzioni.

Ma io ora dico questo non per introdurre... infatti in questa tabella ci sta... (Intervento f.m.) calma! Di Felice guarda che io non sto lavorando per distruggere, sto lavorando per comporre.

Allora ci sta questo limite di orario che è ore 2, ore 2, ore 2 che è diverso da quello della Regione!

Allora dico io vediamo un pochettino, guardate Di Labio alcune volte... una volta soltanto io devo dire nella mia vita politica mi ha trattato male, però devo riconoscere il contributo del Consigliere Di Labio è sempre un contributo in positivo perché sarei un mentitore se dicessi il contrario.

Lui vi sta dicendo questa tabella qui ce l'avete messa voi quando avreste dovuto metterla prima e va bè, questa tabella contiene una indicazione di ore e di svolgimento che a lui non sembrano confacenti e sono d'accordo pure io.

Tutto si svolge a livello del centro storico e nulla a Chieti Scalo, scusate io mi fermo qui vi ho già detto che l'approvo, l'importante è approvare e poi modificare, però vedete un pochettino se è possibile fare qualcosa per cercare di addivenire a quello che vi sta dicendo Di Labio perché mi è sembrato di capire che diversamente non è che lui prende le carte e sbatte la porta e se ne va, non farà questo, farà un'ulteriore assunzione di responsabilità e può darsi pure che si astiene, da un voto favorevole, questo non lo so perché lo lascio a lui.

Però fate qualcosa per mostrare questa vostra volontà perché qua c'è qualcosa che non va, ma non è nulla di grave.

PRESIDENTE Michetti:

Di Labio, prego.

DI LABIO:

Grazie Presidente. Io vorrei soltanto rendere noto ai colleghi Consiglieri che in tutto il mondo accade questo, da una richiesta che ho fatto ad una persona specifica a livello

segue n. 798

nazionale che tratta proprio questo argomento e mi dice *“prima di tutto il numero dei giorni è alto dato che si tratta di un numero di giorni al mese, per darvi un’idea i Regolamenti regionali italiani nel caso di manifestazioni che si svolgono...”* (Continua lettura) per farvi un’idea di che cosa accade sul territorio nazionale, ovvero a livello nazionale di predilige il fatto che le manifestazioni sono fatte in estate, quindi queste giornate sono concentrate in modo particolare nel periodo estivo, ma noi stiamo portando avanti una tabella che prevede la decuplicazione di questi dati, cioè a Chieti viene fatto per 10, io posso capire anche il doppio ma per 10 mi sembra una cosa esagerata.

Ecco perché avevo chiesto 5 minuti per poter far sì che gli altri colleghi potessero capire quello che accade in tutto il mondo. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

De Lio, prego.

DE LIO:

Grazie Presidente. Io credo che la discussione sull’argomento è una discussione importante, però abbiamo sempre detto che oggi volevamo arrivare anche dopo tanti anni a fare in modo che avessimo una regolamentazione, ci siamo arrivati, la Delibera c’è vi sono alcune criticità eventualmente da riscontrare perché abbiamo delle opinioni differenti.

Allora chiedo di approvare questa Delibera e casomai inserire una verifica da fare perché nella Delibera stessa c’è *dato atto che la classificazione acustica...* (Continua lettura) allora dico per unire le due cose e fare in modo che intanto abbiamo una Delibera e un Regolamento che poi sicuramente va verificato, inseriamo eventualmente *“che vorrà in seguito effettuare sulla base di una verifica da effettuare a 6 mesi dall’approvazione”* in maniera che abbiamo la certezza che venga fatta una verifica effettiva... quindi potrebbe essere un momento di incontro.

PRESIDENTE Michetti:

Si può inserire una raccomandazione così come ha argomentato in maniera verbale De Lio. Quindi una raccomandazione che servirà a verifica effettuata ad un eventuale... (Intervento f.m.) credo che non sia esaustiva e finalizzata e scolpita sulla pietra.

C’è Di Felice e poi c’è di nuovo Lei, credo che oramai Di Felice anche quello che doveva dire come Presidente della Commissione l’abbia chiarito.

DI LABIO:

Presidè vi chiedo scusa, per me l’importante è portarlo a votazione l’unica cosa la mia grossa delusione perché non ho ricevuta nessuna risposta per quanto riguarda la scelta di quella tabella e per quali esigenze è stata scelta quella tabella con quegli orari e con quei giorni.

Questo chiaramente io lo dirò alla stampa perché nessuno è stato in grado di darmi una risposta precisa e tecnica, per cui io ho fatto la richiesta con il mio Emendamento di un O.d.G. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie a Lei. Quindi non credo che Lei abbia voluto fare una sua dimostrazione di... era veramente sentita da parte sua, quindi la ringrazio comunque la discussione merita apprezzamento.

Quindi adesso passiamo direttamente alla votazione degli Emendamenti, ce ne sono due votiamo il primo Emendamento quello della Commissione, giusto?

Il Presidente, quindi, pone a votazione elettronica l'emendamento presentato dalla II^a commissione e che di seguito si riporta:

“””””

Emendamento: Si propone di modificare l'Art. 2.2.4 come di seguito riportato (le cancellazioni compaiono in grassetto/barrato, le aggiunte in grassetto/sottolineato):

2.2.4 Prescrizioni per particolari sorgenti sonore: Zone particolari - Aree adibite ad attività temporanee

Tutte le attività temporanee non devono comportare il superamento dei limiti di zona cui l'area appartiene; se tali attività comportano il superamento dei limiti acustici sono sottoposte ad autorizzazione del Sindaco. Ciò in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera h della Legge n. 447/1995, che attribuisce al Comune il compito di rilasciare l'autorizzazione, anche in deroga ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica per lo svolgimento di attività temporanee.

Nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 7 della L.R. 23 del 17.07.2007 il Comune dovrà fare riferimento ai criteri di modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali ~~una volta fissati dalla Giunta Regionale~~ **di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 770/P del 14.11.2011.**

Ai sensi di quanto previsto nella sopracitata DGR n. 770/2011 ~~In particolare~~ nelle autorizzazioni dovranno essere specificate:

1. i contenuti e le finalità dell'attività;
2. la durata dell'attività;
3. il periodo diurno o notturno in cui si svolge l'attività;
4. la popolazione che per effetto della deroga è esposta a livelli di rumore superiori ai limiti vigenti;
5. la frequenza di attività temporanee che espongono la medesima popolazione a livelli di rumore superiori ai limiti vigenti;
6. la destinazione d'uso delle aree interessate dal superamento dei limiti ai fini della tutela dei ricettori particolarmente sensibili;
7. nel caso di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, il rumore dovuto all'afflusso e al deflusso del pubblico ed alle variazioni indotte nei volumi di traffico veicolare.”

Il provvedimento autorizzativo deve comunque prescrivere le misure necessarie per ridurre al minimo le molestie ai terzi.

Nell'autorizzazione il Comune ~~può~~ **deve** stabilire:

- valori limite da rispettare;
- limitazioni di orario e di giorni allo svolgimento dell'attività;
- prescrizioni per il contenimento delle emissioni sonore;
- l'obbligo per il titolare, gestore o organizzatore di informare preventivamente, con le modalità prescritte, la popolazione interessata dalle emissioni sonore.”

segue n. 798

Il titolare, gestore o organizzatore dell'attività deve presentare l'apposita relazione acustica che consenta all'Amministrazione Comunale di valutare i contenuti di cui ai punti sopra da 1 a 7 in tutti i casi in cui si ritiene di non rispettare i limiti acustici prevista dalla normativa vigente; tale documentazione deve essere presentata in Comune almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività. **La relazione acustica deve essere redatta da un tecnico competente.**

Il Comune potrà valutare la necessità di trasmettere la documentazione presentata dal titolare, gestore od organizzatore all'ente o ufficio competente (**ASL, ARTA,**) per espressione di parere. Prima dell'inizio dell'attività il titolare, gestore o organizzatore deve attendere l'autorizzazione in deroga rilasciata con apposita comunicazione dall'amministrazione comunale.

In attesa della emanazione dei criteri regionali di cui alla LR 23 del 17.07.07, Ai sensi di quanto previsto nella sopracitata DGR n. 770/2011, sono definite attività temporanee le seguenti categorie quelle che si svolgono e si concludono in un periodo di tempo limitato ed in luoghi non stabilmente attrezzati, qualora esse comportino l'utilizzo e l'impiego di macchinari ed impianti rumorosi come ad esempio:

- cantieri edili, stradali o assimilabili;
- luna park e circhi equestri;
- manifestazioni musicali;
- manifestazioni popolari;
- altre attività con caratteristiche temporanee.

In particolare, **come previsto dalla più volte citata DGR n. 770/2011 sempre in attesa dei criteri regionali sopracitati**, si identificano i seguenti limiti orari e limiti da adottare in deroga:

- *Cantieri edili, stradali o assimilabili:*
 - dalle 08:00 alle 12:30
 - dalle 14:00 alle 18:00
(in periodo estivo)
 - dalle 13:30 alle 17:00
(il periodo invernale)
 - 85 dB(A) * non applicato
- *Luna Park e Circhi equestri*
 - dalla Domenica al Giovedì fino alle 23:00;
 - il Venerdì e il Sabato fino alle 24:00.
 - 85 dB(A) * non applicato
- *Manifestazioni musicali*
 - dalla Domenica al Giovedì fino alle 24:00;
 - il Venerdì e il Sabato fino all' 1:00.
 - 95 dB(A) * non applicato
- *Manifestazioni popolari*
 - dalla Domenica al Giovedì fino alle 24:00;
 - il Venerdì e il Sabato fino all' 1:00.
 - 85 dB(A) * non applicato

- *Altre attività con caratteristiche temporanee*
 - nei giorni feriali: - dalle 08:00 alle 12:30;
- dalle 15:30 alle 19:00
(in periodo estivo);
- dalle 15:00 alle 18:30
(in periodo invernale).
 - nei giorni festivi: - dalle 10:00 alle 12:30;
- dalle 16:00 alle 19:00
(in periodo estivo);
- dalle 15:00 alle 18:30
(in periodo invernale).
- 80 dB(A) * non applicato

Tab. 4 – Limiti orari, assoluti e differenziali di immissione da adottare in deroga a quanto specificato dal D.P.C.M. 14/11/97

Per quanto concerne i ricettori particolarmente sensibili (Scuole, Ospedali, Case di cura e di riposo) il limite assoluto di immissione da considerarsi è pari a 70 dB(A); permane la non applicazione del limite differenziale. I limiti assoluti di immissione riportati in tabella sono riferiti al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" (LAeq) considerato in un intervallo di tempo che comprende tutta la durata dell'attività valutata presso il ricettore.

Per periodo estivo si intende dal 21/3 al 22/9; per periodo invernale si intende dal 23/9 al 20/3.

Individuazione delle aree destinate a spettacolo temporaneo

~~Per le aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo. Anche qualora non specificatamente individuate, non viene individuata una classe acustica speciale e l'area deve essere inserita in una delle zone limitrofe o comunque in una delle classi comprese tra la III e la V. E' ovvio che nel caso in cui nell'area interessata e presso i ricettori confinanti si dovessero rilevare immissioni sonore significative in periodo notturno, anche se in modo occasionale, la classe scelta non dovrebbe essere inferiore alla classe IV².~~

Ferma restando la classificazione acustica di tutto il territorio comunale con i criteri definiti nella Tabella A del DPCM 14/11/1997, il Comune deve individuare le aree da destinare a spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, tenendo conto del contesto abitativo e ambientale.

Nella localizzazione delle aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo è vietato collocare le aree in prossimità di Ospedali, Case di Cura, Scuole, a meno che non vengano definite le condizioni per rendere compatibile la destinazione d'uso con le esigenze di protezione acustica dei ricettori sensibili. Saranno quindi adottati i seguenti criteri generali:

- per le aree prospicienti ospedali o case di cura, saranno autorizzate attività destinate agli ospiti delle strutture di ricovero o comunque concordate con i direttori sanitari;
- per le aree in prossimità delle scuole, saranno autorizzate attività destinate agli studenti o comunque concordate con i direttori scolastici; in alternativa, saranno autorizzate attività che si svolgono al di fuori degli orari di lezione.

Le aree individuate dal Comune risultano le seguenti:

- 1) Stadio Angelini ed area parcheggio antistante;
- 2) PalaTricalle ed area parcheggio antistante;
- 3) Mercati rionali (Via Amiterno, Via della Liberazione, Via Ortona, P.zza Malta, ecc.);
- 4) Area Fiera Camera di Commercio;
- 5) Centro Storico: "Settimana Mozartiana", "Maggio Teatino", "Artisti di Strada", "Choco Festival", "Mercatini dell'Antiquariato", "Che se magna" e simili, ecc.;
- 6) Teatro Marrucino;
- 7) Teatro Supercinema.

segue n. 798

Le norme del presente articolo riferite alle attività temporanee restano valide fino a nuove e diverse disposizioni da parte dei competenti organi regionali e per quanto non in contrasto anche dopo, all'emanazione del documento previsto all'art. 4, comma 1, lettera h della Legge 447/95, secondo il quale è di competenza regionale la definizione delle modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico qualora esso comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi (Art. 7 L.R. 23/07).

“””””

Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Presidente dichiara l'emendamento sopra riportato approvato avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 16 (esce: Di Pasquale)

votanti 16

favorevoli 16 (Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Renzo, Donatelli, Marino G., Michetti, Rispoli e Vitale)

Subito dopo il Presidente pone a votazione elettronica l'emendamento presentato dal cons. Di Labio e che di seguito si riporta:

“””””

Si propone la modifica della tabella proposta nelle controdeduzioni alla osservazione n. 4 pervenuta nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. 23 del 17.7.2007, come segue:

tipologia della manifestazione	durata oraria massima	n. massimo di gg. al mese per sito	limite orario di cessazione dell'evento
concerti all'aperto	4 h	10	ore 24.00
concerti al chiuso in strutture non dedicate agli spettacoli (es. palasport)	4 h	1	ore 24.00
discoteche all'aperto e simili	4 h	1	ore 24.00
attività musicali all'aperto (es. piano bar, trattenimenti danzanti esercitati a supporto di attività principali come bar, ristoranti, gelaterie, ecc.)	4 h	4	ore 24.00

“””””

segue n. 798

Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara respinto l'emendamento sopra riportato avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 16

votanti 15

favorevoli 1 (Di Labio)

contrari 14 (Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Paolo M., Di Renzo, Donatelli, Marino G., Michetti Rispoli e Vitale)

Astenuti 1 (Bucci)

Non essendoci dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione elettronica la proposta di delibera, così emendata e, all'esito del voto la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 16

votanti 15

favorevoli 15 (Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Paolo M., Di Renzo, Donatelli, Marino G., Michetti Rispoli e Vitale)

Astenuti 1 (Di Labio)

Pertanto, la delibera approvata, così come emendata, è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Legge n. 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" impone ai Comuni di provvedere alla suddivisione del territorio comunale secondo la classificazione stabilita dal DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore";
- che la L.R. n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico dell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", pubblicata sul BURA n. 42 del 25.07.2007, prevede che i Comuni provvedano alla classificazione acustica del proprio territorio;

- **che** con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1402 del 12.06.2007, è stato approvato il documento di fattibilità per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, ai sensi della legge 447/95 e del Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006/2008 (LR 26.04.2004 art. 225);
- **che** la Regione Abruzzo, con nota n. 1839/DN5 del 22.01.2008, acquisita al prot. 4415/559 del 29.01.2008, ha approvato il predetto documento, concedendo il relativo finanziamento e che con successiva Determinazione Dirigenziale n. 2552 del 28.08.2009 è stata affidata l'esecuzione dei rilievi fonometrici a Ditta esterna e sono state prodotte dal Gruppo di lavoro regolarmente istituito le elaborazioni previste ai sensi di legge;
- **che** con Delibera di G.C. n. 2967 del 04.03.2010 la "*Proposta di classificazione acustica del territorio comunale, ex art. 3 L.R. 23/07 (PRTRRA 2006-2008)*" è stata pubblicata all'Albo Pretorio al fine di acquisire eventuali proposte, suggerimenti ed osservazioni utili per la redazione della proposta finale da approvarsi con successivo atto di Consiglio Comunale;
- **che** non avendo il provvedimento finale trovato approvazione da parte del Consiglio Comunale, la Regione Abruzzo, da ultimo con nota prot. RA/260852 del 22.10.2013, ha concesso una proroga di mesi 12 per la conclusione del procedimento e quindi sino al 24.10.2014 (eventualmente prorogabili);
- **che** il *VI Settore-I° Servizio Pianificazione Territoriale*, anche sulla base del contributo fornito dal *VII Settore Ambiente* del Comune, ha ripredispeso gli atti relativi alla *Classificazione acustica del territorio*, integrando le elaborazioni a suo tempo prodotte nel 2010;
- **che** con Delibera di G.C. n. 1929 del 08.08.2014, avente all'oggetto: "*Classificazione Acustica del Territorio e Regolamento Acustico. Pubblicazione ex Art. 3 L.R. 23/07 (PRTRRA 2006-2008) ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale*", la proposta di Classificazione Acustica è stata pubblicata per 60 giorni all'Albo Pretorio ai fini dell'acquisizione di eventuali proposte, suggerimenti ed osservazioni utili per la successiva approvazione del Piano in Consiglio Comunale;
- **che** al fine di garantire la partecipazione al procedimento di cui all'Art. 3 L.R. 23/07 il *VI Settore-I Servizio Pianificazione Territoriale* ha inviato copia della suddetta D.G.C. n. 1929/2014 alla Regione Abruzzo, Provincia di Chieti e Comuni contermini (con nota prot. n. 58833 del 17.10.2014), alla Società Autostrade per l'Italia (con nota prot. 52321 del 18.09.2014) e Strada dei Parchi S.p.A. (con nota prot. 58830 del 17.10.2014);

Considerato che la L.R. n. 23 del 17.07.2007, all' "*Art. 3-Adozione dei piani di classificazione acustica*" testualmente recita "...1. Il Comune, a seguito dell'applicazione di quanto previsto all'art. 2, pubblica sull'albo pretorio, per un periodo di 60 giorni, la proposta di classificazione acustica del proprio territorio, trasmettendone contestualmente copia alla Regione, alla Provincia e ai Comuni contermini. 2. Chiunque ne abbia interesse, entro la scadenza del termine di pubblicazione all'albo pretorio comunale, può avanzare proposte, suggerimenti e osservazioni in merito. 3. Il Comune, tenuto conto anche delle eventuali osservazioni ricevute, approva la classificazione acustica del territorio...";

Considerato, altresì, che nel periodo di pubblicazione della D.G.C. n. 1929/2014 sono pervenute n. 4 Osservazioni, in atti, avanzate da:

- *Autostrade per l'Italia S.p.A.* - Istanza: Prot. 57415 del 10.10.2014
- *Snam Rete Gas S.p.A.* - Istanza: Prot. 61655 del 31.10.2014
- *Istanza a firma di vari cittadini* - Istanza: Prot. 57748 del 13.10.2014
- *Consorzio di Bonifica Centro* - Istanza: Prot. 69070 del 09.12.2014

alle quali il *VI Settore-I Servizio-Pianificazione Territoriale, Programmi Complessi e SIT* ha formulato una proposta di controdeduzioni, in atti del fascicolo;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2503 del 31.12.2014 di non assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., della *Classificazione Acustica del Territorio e Regolamento Acustico*;

Dato atto che la *Classificazione acustica del territorio* costituisce un primo studio perfezionabile in fase successiva sulla base dell'aggiornamento dei rilievi fonometrici che il Comune vorrà in seguito effettuare;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere, ai sensi dell'Art. 3 L.R. 23/07, all'approvazione della *Classificazione Acustica del Territorio e Regolamento Acustico*, costituita dai seguenti elaborati predisposti dal "*VI Settore-I Servizio-Pianificazione Territorio, Programmi Complessi e S.I.T.*"

- Rapporto Preliminare ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Relazione Illustrativa (con allegate "Tabella A-Attribuzione della classe acustica alle singole aree del territorio" e "Tabella B-Individuazione delle macroaree nelle quali si riscontrano superamenti dei limiti di immissione acustica");
- Regolamento Acustico comunale;
- Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi degli Art.li 2 e 3 della L.R. 23 del 17.07.2007;
- Tavola "Stato di Fatto - Elab. 1/1" - Scala 1:10.000;
- Tavola "Progetto - Elab. 1/1" - Scala 1:10.000;
- Tavola "Progetto - Elab. 1/2" - Scala 1:5.000;
- Tavola "Progetto - Elab. 2/2" - Scala 1:5.000;
- Elaborato contenente le schede dei rilievi fonometrici - 1/2 (Marzo 2010);
- Elaborato contenente le schede dei rilievi fonometrici - 2/2 (Marzo 2010);

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la L.R. 447/95;

Vista la L.R. 23/2007;

Preso atto del parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del VI Settore ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il TUEL 267/2007;

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'Art. 3 della L.R. n. 23 del 17.07.2007, la proposta di *Classificazione acustica del territorio e Regolamento* costituita dai seguenti elaborati cartografici e normativi in atti:
 - Rapporto Preliminare ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Relazione Illustrativa (con allegate "Tabella A-Attribuzione della classe acustica alle singole aree del territorio" e "Tabella B-Individuazione della macroaree nelle quali si riscontrano superamenti dei limiti di immissione acustica");
 - Regolamento Acustico comunale;
 - Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi degli Art.li 2 e 3 della L.R. 23 del 17.07.2007;
 - Tavola "Stato di Fatto - Elab. 1/1" – Scala 1:10.000;
 - Tavola "Progetto - Elab. 1/1" – Scala 1:10.000;
 - Tavola "Progetto - Elab. 1/2" – Scala 1:5.000;
 - Tavola "Progetto - Elab. 2/2" – Scala 1:5.000;
 - Elaborato contenente le schede dei rilievi fonometrici - 1/2 (Marzo 2010);
 - Elaborato contenente le schede dei rilievi fonometrici - 2/2 (Marzo 2010);

- **di disporre** la trasmissione di copia della presente deliberazione alla Regione, alla Provincia ed ai Comuni contermini;

- **di demandare** al *VI Settore-Programmazione e Valorizzazione del Territorio* tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;

La seduta viene sciolta alle ore 15.02



PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

OGGETTO: Classificazione Acustica del Territorio e Regolamento Acustico.
Approvazione ex Art. 3 L.R. 23/07

Il Dirigente del VI Settore Arch. Silvana Marrocco, per quanto di competenza, esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di Delibera in oggetto.

Data

17/03/15



Il Dirigente del VI Settore
Arch. Silvana Marrocco

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di Dirigente del IV Settore Gestione Risorse Finanziarie, ai sensi dell'Art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sull'esistenza della prenotazione di impegno di spesa sull'atto specificato in oggetto, escluse le valutazioni di ordine prettamente tecnico ed amministrativo, comprese quelle sull'avvenuta osservanza delle procedure preliminari richieste da Leggi e Regolamenti per l'esecuzione dell'opera, della fornitura od intervento, che sono rimesse al parere del Dirigente del Settore competente. I dati riportati nella proposta di deliberazione, compreso le variazioni del quadro economico, rientrano nella responsabilità del Dirigente che ha espresso il parere tecnico.

Data

Il Dirigente del IV Settore
Gestione Risorse Finanziarie

Firmati all'originale

n. 798

**Il Presidente
f.to Michetti**

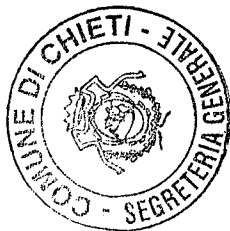
**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per gg. 15 consecutivi: dal 4 al 19 maggio 2015.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 4 maggio 2015



**Il Segretario Generale
avv. *Celestina Labbadia***